

# INGEGNERE E UOMO DALLE GRANDI IDEE

*È un nome storico per la città, un vero pioniere per il settore, un ingegnere a tutto tondo, visto che si è occupato anche di motori, e un uomo dalla vita avventurosa: ecco in breve la biografia di Angelo Rossi, fondatore della Ing. Angelo Rossi e testimone dei numerosi cambiamenti che il settore ha affrontato negli anni.*

**Ingegnere, una vita davvero avventurosa la sua: partiamo dagli inizi, la laurea e il primo lavoro, come è andata?**

Studiavo al Politecnico di Milano, e mi laureai durante la Seconda Guerra Mondiale. Dato che i mezzi di trasporto su binario non erano affidabili a causa dei bombardamenti, per discutere la tesi partii in bicicletta da Parma il giorno prima, e una notte fui anche trattenuto come prigioniero dalle Camicie Nere, in attesa che potessi chiarire la mia assenza dal fronte. Ne uscii con un po' di fortuna. Rientrato a Parma, e tornata la normalità dopo la guerra, conobbi, tramite il ragioniere Cecchi, Camillo Catelli, e con lui collaborai per mettere in funzione

alcune macchine per il pomodoro che una famosa ditta dell'epoca aveva comprato, ma che non funzionavano.

Quel lavoro andò molto bene, e con una semplice stretta di mano fondammo la "Rossi & Catelli"; apriamo un'officina in un borgo di Parma per riparare le macchine che lavoravano il pomodoro, che allora erano in rame. Catelli aveva l'esperienza sul campo, io ero ingegnere: ci integrammo alla perfezione.

**E vi gettaste sul perfezionamento delle macchine con il solo materiale a disposizione...**

Esattamente. Per prima cosa, modificai le macchine passatrici: fino ad allora - e stiamo parlando della fine degli anni Quaranta - queste tipologie di macchine separavano pelli e semi con un movimento assiale.

Io le modificai introducendo la separazione centrifuga, che dava risultati molto migliori. Dopo poco tempo, furono definitivamente abbandonate tutte quelle a separazione assiale e furono adottate quelle adattate con la mia modifica.

**Quali altre modifiche apportaste alle macchine tradizionali?**

Come detto, i macchinari con cui avevamo a che fare, le *bull*, erano in rame. Ma i fogli di rame che ne ricoprivano il fondo erano imperfetti, non uniformi e di vario spessore. Io e Catelli ci concentrammo sulla modalità di rendere uniforme il fondo, per diminuire



**Angelo Rossi**

anche il peso della macchina stessa. Usammo un foglio di lamiera su cui lavorammo sperimentando idee e soluzioni che ci venivano in mente sul momento, e creammo i fondi di lamiera da lastra.

I vantaggi erano molti: uniformità, innanzitutto, ma anche una maggiore purezza, quindi migliore trasmissione di calore e maggiore rendimento.

**La sua strada si divise però presto da quella di Catelli.**

Esatto, per alcune incomprensioni ci dividemmo, e lui mantenne il nome dell'azienda. Io mi buttai nel mondo dei motori e creai la "Moto Rossi", un motociclo di grandi prestazioni per l'epoca, che raggiungeva anche i 140 chilometri all'ora come punta di velocità.

Progettavo il motore e il telaio, e ottenni alcuni successi, ma l'ingresso dei grandi

gruppi rovinò i miei piani, perché iniziarono a dilatarsi troppo i pagamenti e la situazione divenne insostenibile. Così tornai al mio vecchio settore delle macchine per il pomodoro.

**Lei ha poi fondato una nuova azienda, la Rossi Ing. A. Perché questa scelta? E quali sono state le difficoltà incontrate?**

Non è stato facile; dovetti partire da zero, facendomi conoscere dal mercato, "raccolgendo" anche clienti che magari altri non avevano accettato.

Ma sono state fondamentali la costanza e la tenacia, due doti preziose in questo mestiere e per chi decide di intraprendere un'attività. Riuscii ad emergere e a fare affermare il mio lavoro.

Poi mi aprii verso altri settori, in particolare verso le macchine per i succhi di frutta, ambito produttivo in cui abbiamo lavorato fino a oggi.

**Cosa consiglierebbe a un giovane che volesse iniziare a lavorare oggi in questo settore?**

Di inseguire con costanza e tenacia la propria aspirazione lavorativa senza farsi scoraggiare dai primi insuccessi, dalle prime difficoltà. È ovvio però che un ragazzo deve essere sicuro di volere intraprendere questa strada, piena di ostacoli: per questo occorre essere determinati.

*di Matteo Sartini*

**NOME:** Angelo Rossi  
**NATO IL:** 15/11/1920

**ESPERIENZA PROFESSIONALE:**

*Fondatore della Rossi & Catelli di Parma, si ritirò negli anni Cinquanta per costruire motociclette, ma ritornò presto nell'ambiente fondando la Rossi Ing. A. Impianti Industriali, che conduce tuttora insieme ai suoi figli.*